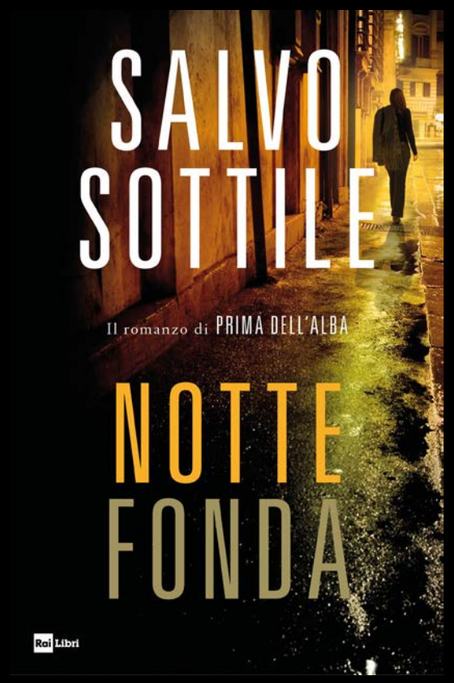
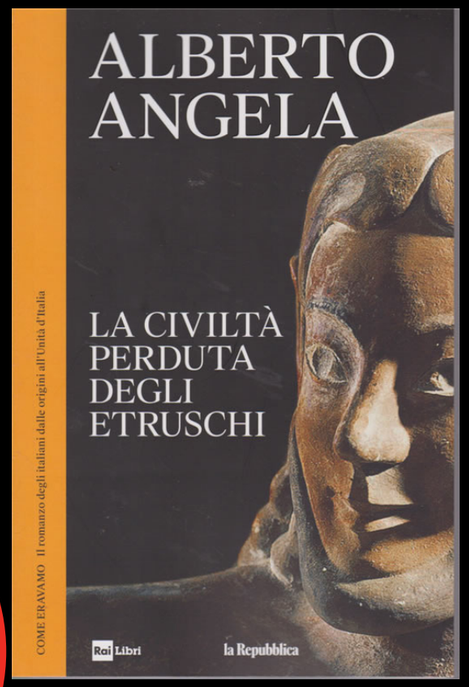
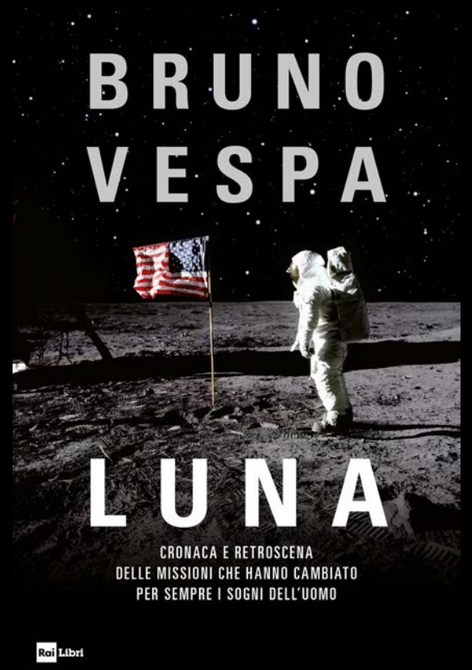
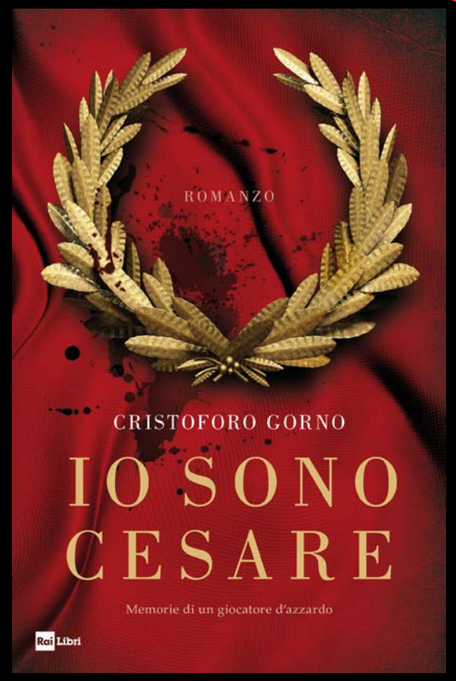
TV
RADIOCORRIERE
www.radiocorrieretv.it
RadiocorriereTv
SETTIMANALE DELLA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
numero 27 - anno 88
8 Luglio 2019
CLICCA QUI PER RICEVERE IL RADIOCORRIERE GRATIS! NELLA TUA MAIL
cose nostre
Rai 1
Reg. Trib. n. 673 del 16 dicembre 1997
Il mondo oltre la grata



Rai Libri







tante pagine, tanti volti...
una sola ***#raidaleggere***

MILLY CARLUCCI

LA VITA È UN BALLO

BALLANDO SIAMO TUTTI STELLE

Rai Libri

Brave, brave e ancora brave.

A chi non conosceva il calcio femminile, lo straordinario campionato del mondo giocato dalle nostre atlete ha aperto scenari nuovi.

Un mondo fatto di professionismo (anche se in Italia ancora non c'è per le ragazze e ci auguriamo che si possa porre rimedio quanto prima), di caparbietà, di grande tecnica, di agonismo, di bel gioco e di semplicità. Esatto, di semplicità, quella che traspariva dai volti delle ragazze che indossando la maglia azzurra ci hanno fatto sentire ancora una volta uniti.

Era da tempo che non si correva a casa per vedere in tv una partita della nostra nazionale di calcio. Ecco, la semplicità delle azzurrine di Milena Bertolini ha conquistato tutti: donne, bambini e soprattutto quei maschietti riottosi nei confronti del calcio femminile. Quelli che senza pallone non possono stare. Quelli capaci di restare incollati alla tv per seguire i campionati di tutto il globo terrestre.

Ed è stato bellissimo vederli seduti al bar a discettare sulle giocate delle nostre ragazze. Sul quel modo semplice ma tecnicamente inappuntabile messo in campo da giocatrici senza tanti fronzoli e tatuaggi.

Grazie ragazze. In Francia avete dato una lezione a tanti, perché voi donne siete capaci di brillare anche tra mille difficoltà. Ma adesso è il momento di fare una riflessione tutti insieme. Il calcio femminile è sempre stato in ombra e il suo essere umile, sincero, passionale ce lo ha fatto amare subito. Il movimento è in grande fermento e il mondiale francese deve essere quel punto di partenza per una realtà tutta ancora da esplorare.

La nostra nazionale ha scritto una pagina di una storia che deve diventare nel nostro Paese una consuetudine. È il momento che dalle parole si passi ai fatti. Il calcio femminile può soltanto crescere e le adesioni registrate nelle scuole lo testimoniano.

È il momento che il CONI, la FIGC e tutte le altre istituzioni preposte intervengano con un piano puntuale che tenga ben presente le nuove frontiere del calcio femminile e soprattutto l'annoso problema delle strutture sportive. Nel 2019 è vergognoso vedere piccole società, che fanno del bene al calcio, giocare su campi in terra battuta come negli anni '60.

Insomma, grazie ragazze e speriamo che i maschietti inizino a prendere esempio da voi, perché il calcio è di tutti: si può imparare una riga dalla vittoria e un libro dalla sconfitta.

Buona settimana.

Fabrizio Casinelli

SOMMARIO

N. 27
8 LUGLIO 2019

VITA DA STRADA
3

REPORT CULT

Da lunedì 8 luglio tornano su Rai3 in seconda serata le inchieste di "Report"

22

CULTURA

L'arte, la musica, la storia, la danza, il tearo, i libri, la bellezza raccontati dai canali Rai

30

SANDRA MILO

Compagna di viaggio di Pierluigi Diaco in "Io e Te" su Rai1, l'attrice si racconta al Radiocorriere Tv

12

AGORÀ ESTATE

Dal lunedì al venerdì alle 8.00 le telecamere di Rai3 si accendono sull'Italia. Alla guida, per il secondo anno consecutivo, Monica Giandotti

16

TECHETECHETÈ

Un sabato nel segno di Gianni Morandi. Il 13 luglio Rai1 dedica al cantante bolognese, interprete di mille successi del pop, un'intera serata

20

LE CLASSIFICHE DI RADIO MONITOR

Tutto il meglio della musica nazionale e internazionale nelle classifiche di AirPlay

36

ALMANACCO

Le storiche copertine del RadiocorriereTv

40

COSE NOSTRE

Su Rai1 è tornato il programma ideato e condotto da Emilia Brandi che racconta storie di persone che hanno detto no alla violenza delle mafie. Da giovedì scorso, in seconda serata, la quarta stagione incentrata sulla figura femminile

8

DANILO SCARRONE ISORADIO

Aggiornamenti su traffico e meteo e una colonna sonora frizzante per accompagnare gli italiani nel corso dei mesi estivi e sulle strade delle vacanze. Questa è Isoradio nel racconto del direttore

24

DOC3

Il giovedì in seconda serata su Rai3 ritorna "DOC3", ciclo di documentari introdotti da Fabio Mancini. Un viaggio dagli Stati Uniti al Sud-Africa, da Gaza allo Yemen, dal Mozambico al Brasile alla scoperta del mondo

28

RAGAZZI

Tutte le novità del palinsesto Rai dedicato ai più piccoli

32

RADIO

Le novità e gli appuntamenti del mondo RadioRai

34

RADIOCORRIERETV
SETTIMANALE DELLA RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Reg. Trib. n. 673
del 16 dicembre 1997
Numero 27 - anno 88
8 luglio 2019

DIRETTORE RESPONSABILE
FABRIZIO CASINELLI
Redazione - Rai
Via Umberto Novaro 18
00195 ROMA
Tel. 0633178213

www.radiocorrieretv.rai.it
www.rai-com.com
www.ufficiostampa.rai.it

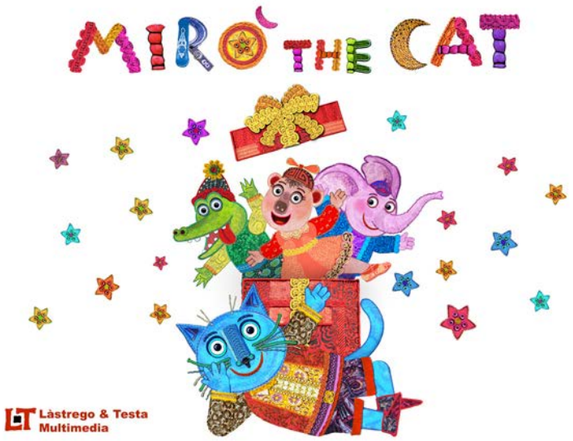
HeadLine giornalisti
Ivan Gabrielli

Hanno collaborato
Simonetta Faverio
Carlo Casoli
Claudia Turconi
Antonella Colombo

Grafica, impaginazione
Cinzia Geromino
Claudia Tore

Fotografico
Barbara Pellegrino
Fabiola Sanesi

RadiocorriereTv RadiocorriereTv radiocorrieretv

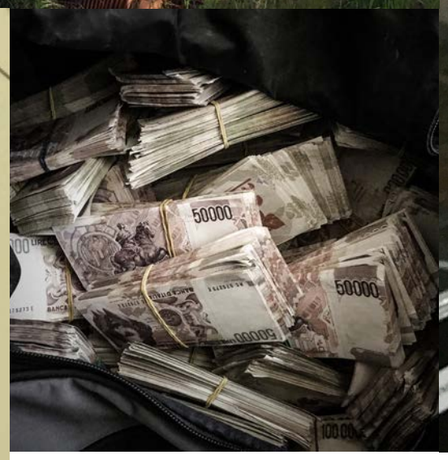


SCELGO LA LIBERTÀ

Su Rai1 è tornato "Cose nostre", il programma ideato e condotto da Emilia Brandi che racconta storie di persone che hanno detto no alla violenza delle mafie. Da giovedì scorso, in seconda serata, la quarta stagione incentrata sulla figura femminile. «Un programma come 'Cose nostre' fa capire realmente cosa sono la mafia, la 'ndrangheta, la camorra e dimostra come le donne che vogliano dare ai figli un futuro diverso e migliore scappino dai contesti mafiosi», dice Federico Cafiero de Raho, procuratore nazionale Antimafia. Per il direttore dell'ammiraglia Rai, Teresa De Santis "Cose nostre" «è un punto fermo importante, fa parte di una linea costitutiva e di ricerca di Rai1 come servizio pubblico che voglio ampliare. È un lavoro curato da una donna e realizzato tutto internamente alla Rai»

cose nostre

Rai 1



Donne prigioniere di contesti criminali e poi capaci di uscirne, donne che trovano il coraggio di scegliere un futuro diverso per i propri figli e per loro stesse. Sono le protagoniste della quarta serie di "Cose nostre", il programma ideato e condotto dalla giornalista Emilia Brandi e diretto da Raffaele Maiolino, in onda il giovedì in seconda serata su Rai1. «Nella quarta stagione c'è una forte centralità delle figure femminili - afferma il direttore di Rai1 Teresa De Santis - che hanno un ruolo importante, a volte in positivo e altre in negativo. Il pubblico di riferimento principale di Rai1 è quello femminile a cui raccontiamo la complessità dell'esistenza». Se la prima puntata è stata dedicata alla tragica storia di Maria Concetta Cacciola, testimone di giustizia nata in una famiglia di 'ndrangheta di Rosarno e sposata con un affiliato al clan Bellocco, che nel 2011, prima di entrare nel programma di protezione venne uccisa dalla propria famiglia in modo da simulare un suicidio, «nella seconda puntata - afferma Emilia Brandi - si parlerà della storia di Anna Maria Iannicelli, madre del piccolo Coco'. Poi, ci sposteremo a Milano per raccontare la storia di Maria Serraino, che invase la 'Milano da Bere' con quintali di eroina. L'ultima puntata sarà dedicata alla nipote di questa donna». Storie di sacrificio e di libertà a cui la Tv di Stato dà voce. «La lotta alla criminalità organizzata si fa a 360 grandi mettendo a sistema tutte le istituzioni del nostro Paese - ha affermato Nicola Molteni, sottosegretario al ministero dell'Interno nel corso della presentazione del programma - e anche la Rai ha un compito importante, prodotti come questo lo dimostrano». Per il procuratore Antimafia de Raho sono le donne di 'ndrangheta a garantire la trasmissione ai figli delle regole e dell'educazione mafiosa: «Le donne sono al centro del sistema mafioso, ma sono anche al centro di una rivoluzione. Oggi sono 25 quelle che si sono ribellate e che hanno lasciato la Calabria protette dallo Stato, altre 20 sono in attesa. Un programma come 'Cose nostre' fa capire realmente cosa sono la mafia, la 'ndrangheta, la camorra e dimostra come le donne che vogliano dare ai figli un futuro diverso e migliore scappino dai contesti mafiosi. Si dà la prova chiara di come le mafie, che si rappresentano come ricche, potenti e onnipotenti, siano finzioni che non corrispondono alla realtà. La ricchezza è effimera e l'esito di quelle scelte è o la galera o la morte». Autori di "Cose nostre", insieme a Emilia Brandi, sono Michele Alberico, Vincenza Berti, Daniele Cortese, Sergio Leszczynski e Carlo Puca. ■

IL PUBBLICO È SEMPRE CON ME

Compagna di viaggio di Pierluigi Diaco in "Io e Te", Sandra Milo si racconta al Radiocorriere Tv. Una carriera stracolma di emozioni e di successi nella quale la televisione ha avuto un ruolo importante. Sandra interprete di "8 ½", capolavoro di Federico Fellini, Sandra conduttrice di programmi cult della Rai come "Piccoli Fans". «Il pubblico lo amo davvero, al di là degli applausi - afferma la Milo -. L'ho conosciuto nel corso degli anni, parlando con le persone, leggendo ciò che mi scrivevano. C'è un'umanità infinita, sono quella che sono perché il pubblico me lo ha concesso»

Sandra, bentornata alla Rai...
Grazie, sono molto felice!

Da qualche settimana è tornata nelle case degli italiani con "Io e Te", come sta andando?
Molto bene, la gente è soddisfatta. È un programma diverso, così gentile, pieno di buoni sentimenti, non si litiga, è vietato parlarsi addosso. "Io e Te" è molto apprezzato e siamo tutti molto contenti. Per quanto mi riguarda per la prima volta lavoro con pochissima fatica, arrivo in trasmissione e non so niente di ciò che accadrà, non conosco gli ospiti, gli argomenti e nemmeno il contenuto delle lettere che leggeremo. Rispondo molto spontaneamente, con sincerità, non ho il tempo di prepararmi perché Valeria le legge in diretta e io rispondo. Questo tipo di televisione è affascinante proprio perché è spontaneo, c'è molta verità. Non ci sono gobbi, anche Pierluigi fa tutto a braccio. Qualche volta si potrà anche sbagliare però è meglio un errore vero che una bugia perfetta.

Cosa le ha fatto accettare la proposta di Pierluigi Diaco a prendere parte a "Io e Te"?
Mi piace molto il direttore di Rai1, Teresa De Santis, che avevo conosciuto a Sanremo, anche lei ci teneva e mi sono sentita molto lusingata. Pierluigi invece lo conosco da quando era ragazzino e gli voglio un sacco di bene, conosco le sue grandi qualità e sono felice di stare con lui, c'è un rapporto vero, sincero, spontaneo.

Che emozione ha provato a entrare dopo tanto tempo negli studi di via Teulada dove ha lavorato sin dai suoi esordi in tv?
Debuttai proprio qui, al Tg1, quando c'era Bruno Vespa ai servizi speciali e il direttore era Franco Colombo. Lavoravo nella rubrica del settimanale "Tam-Tam" per il quale feci diversi reportage, era l'inizio dell'informazione spettacolo. Il primo servizio lo feci alla Borsa di Milano, indossavo un tailleur, un cappellino e le scarpe, tutto rigorosamente rosso. Poi lavorai per tre anni a "Mixer" di Giovanni Minoli, dove avevo uno spazio mio. Minoli fu meraviglioso, mi lasciò fare veramente di tutto, cose così innovative che ancora non sono state superate. Quindi ci fu "Piccoli Fans", programma del quale ero anche autrice, mi sono inventata i nonni sprint, i matrimoni in diretta. Abbiamo fatto delle cose magnifiche. Negli anni successivi feci "L'amore è una cosa meravigliosa", "Gazebo", per poi tornare al cinema e al teatro.

Una televisione con grandi idee e dai grandi numeri...
Ricordo che una domenica ci scontrammo con Raffaella Carrà, regina della televisione, in onda sulla Rete1. Raffaella ospitava i Duran Duran, c'era tutta via Teulada piena di giovani e di polizia. Noi, con "Piccoli Fans" sulla Rete2, ospitammo la banda musicale di Ceccano. Incredibile ma vero: noi superammo la Carrà.

Cosa prova nell'ascoltare in trasmissione i racconti delle persone, siano questi gioiosi o tristi?
Quando sento la gente gioire sono felice, per il dolore, invece, faccio un grande sforzo. So cosa siano la sofferenza, la solitudine, la paura. Sono sempre molto solidale, a volte accadono cose così ingiuste che con poco si potrebbero risolvere, ma nessuno fa niente e questo mi dà un gran dolore.

Cosa si sente di dire al suo pubblico, alle persone che non l'hanno mai abbandonata?
Il pubblico lo amo davvero, al di là degli applausi. L'ho conosciuto nel corso degli anni, parlando con le persone, leggendo ciò che mi scrivevano. Ho ricevuto quintali di lettere, la gente mi confidava i propri problemi. C'è un'umanità infinita, il pubblico è come me, ha gli stessi problemi, io sono quella che sono perché il pubblico me lo ha concesso. Sono sempre grata di questo, e anche per questo non mi sottraggo mai a una foto, a un autografo, mai, anche quando sono decine e decine e mi fa male la bocca a forza di sorridere. È giusto così.

Cosa le dà veramente gioia nella vita?
La gioia più grande in assoluto è la felicità della gente che amo, non c'è emozione più grande che vedere un figlio felice.

Il sogno di Sandra...
Di vivere tanti anni e di morire dopo i miei figli. Non voglio che soffrano per la mia morte e vorrei essere loro vicina nel momento in cui se ne dovranno andare. Non ho paura di morire, loro sì, quindi vorrei essergli vicino, dire loro di stare tranquilli che io li raggiungo presto, tenere loro la mano ed esserci fino all'ultimo. ■

photocredit: Assunta Servello

Dal lunedì al venerdì alle 8.00 le telecamere di Rai3 si accendono sull'Italia. Alla guida di "Agorà Estate", per il secondo anno consecutivo, Monica Giandotti che al Radiocorriere Tv dichiara: «Prevedo alte temperature anche sul fronte della politica, del resto da qualche anno va in questo modo»

Anche quest'anno "Agorà" non si ferma nemmeno d'estate...

"Agorà" e "Agorà Estate" sono brand di successo di Rai3, un esempio di come si possa fare approfondimento su temi importanti anche in una fascia che per sua natura sarebbe forse deputata a trattare argomenti più leggeri. "Agorà" è una grande macchina, una morning-news nel pieno senso del termine.

Che cosa significa condurre "Agorà Estate"?

È come tuffarsi in un corso d'acqua e nuotare per due ore senza mai perdere la direzione. È andare con il flusso delle cose che accadono, delle notizie e con una capacità, che ci deve essere, di governare ciò che succede in trasmissione.

Quanto è forte il rischio di essere travolti dalla corrente?

Tutto dipende da quanto si è allenati (*sorride, ndr*). Mi diverto, mi piace stare sul pezzo, sulle cose, lavorare in diretta. È una delle essenze del giornalismo, della professione.

Parlaci delle prime ore della tua giornata...

Mi alzo molto presto e prima di arrivare in studio leggo tre quotidiani, quelli che la memoria del mio telefono mi consente di scaricare. Poi arrivo in redazione, do uno sguardo agli altri giornali, alle agenzie, agli online, questo anche durante il trucco e il parrucco. Alla mattina c'è il tempo giusto per fare il punto. Certo, c'è il copione, ma è comunque importante che il conduttore abbia una propria idea. Quindi guardi l'orologio e si sono già fatte le otto meno dieci e si va in onda... Sono felice di questo secondo anno, lo sono in maniera autentica e mi sento molto realizzata come giornalista.

Se meteorologicamente per i prossimi mesi si prevedono alte temperature, quanto sarà calda l'estate della politica?

Prevedo alte temperature, del resto da qualche anno va in questo modo. Ci sono tanti temi sul tavolo, dalla tenuta della maggioranza all'ipotesi delle elezioni anticipate, di cui si continua a parlare, cosa che rende la situazione più frizzantina. C'è il tema economico, con la manovra che potrebbe essere anticipata e sicuramente non sarà una passeggiata per tanti motivi, quindi c'è tutta la partita europea. Ci sono tanti dossier ancora aperti sul tavolo della maggioranza di governo: da Autostrade all'autonomia, progetto di riforma che divide i due azionisti di maggioranza.

Tra voi e i telespettatori c'è un dialogo costante, cosa vi chiedono?

Ci sono i social, ci sono gli indirizzi di posta, molte persone scrivono direttamente a me. Ci chiedono di occuparci di tante cose, dalla chiusura di un reparto ospedaliero all'emergenza idrica. Sono tutte problematiche legate in via secondaria alla politica, affinché questa se ne occupi.

Da intervistatrice, quali strumenti metti in atto per verificare l'affidabilità dei tuoi interlocutori?

Vuoi che ti dica i segreti del mestiere? No, non te li posso dire (*sorride, ndr*). Il fattore che determina la buona riuscita di una intervista, dal mio punto di vista, è l'empatia, che si tratti di un politico, della storia di una mamma che chiede giustizia per il proprio figlio morto in circostanze violente, di una storia di successo. Una volta stabilito il contatto con l'interlocutore l'intervista è riuscita, al di là di quello che dirà. Poi se ci danno una notizia siamo tutti più contenti.

C'è qualcosa che non chiederesti mai a un tuo intervistato?

No, si può chiedere tutto nelle forme giuste, con misura ed eleganza.

C'è un ospite che vorresti ad "Agorà Estate"?

Penso in primo luogo al presidente del Consiglio Antonio Conte che sto corteggiando già dallo scorso anno. In televisione lo si vede poco, mi piacerebbe intervistarlo per chiedergli come ha vissuto quest'anno, straordinario per lui che prima non aveva avuto incarichi politici.

Che cosa ti fa dire: questa puntata è andata bene!

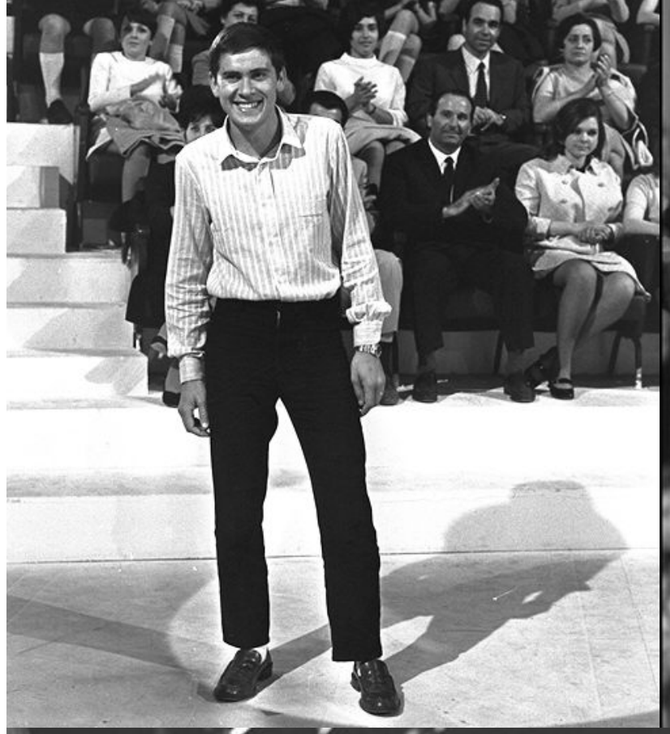
In questo torrente che scorre, in cui ti tuffi alle 8 e riemergi alle 10, deve scattare l'alchimia. Tutti gli elementi devono essere in sintonia, la nostra è una trasmissione corale, fatta di tanti ingredienti. Quando dentro di me rimane la sensazione di essere riuscita ad assembleare bene tutto, allora dico: è andata bene, ci siamo riusciti. ■

GIANNI

L'ETERNO RAGAZZO DELLA CANZONE ITALIANA

Un sabato nel segno di Gianni Morandi. Il 13 luglio Rai1 dedica al cantante bolognese, interprete di mille successi del pop, un'intera serata. Alle 20.35 la monografia di "Techetechetè Superstar" curata da Francesco Valitutti, alle 22.30 il film "Chimera" interpretato da un giovanissimo Morandi e dall'allora moglie Laura Efrikian

Un viaggio attraverso una carriera straordinaria, un racconto che il cantante nato a Monghidoro, sull'appennino bolognese, dedica idealmente al figlio Pietro. Ininterrottamente sulle scene dagli anni Sessanta a oggi, Gianni Morandi è il protagonista di "Techetechetè Superstar", in onda sabato 13 luglio in prima serata su Rai1. L'esordio nel mondo della musica, i primi successi, le canzoni più amate, i film, gli spettacoli televisivi, ma anche tanti momenti meno conosciuti, come il concerto al Madison Square Garden di New York del 1976, quindi l'incontro con Cassius Clay e quello con lo statunitense George McCrae, col quale canta "Rock your baby". E ancora la tournée a Mosca nel 1984. Le stagioni felici e quelle della crisi negli anni Settanta. La serata dell'ammiraglia Rai prosegue alle 22.30 con il film "Chimera" del 1968 diretto da Ettore Maria Fizzarotti interpretato da Morandi e dalla ex moglie Laura Efrikian. La pellicola narra la vicenda di un cantante agli esordi, Gianni Raimondi, che per non deludere le ammiratrici è costretto a celare il matrimonio con la giovane moglie Laura. ■



UNA CARRIERA A 100 ALL'ORA

Da "Andavo a 100 all'ora" a "Bella signora", passando attraverso decine e decine di hit come "Fatti mandare dalla mamma a prendere il latte", "Scende la pioggia", "Uno su mille", e ancora "Si può dare di più", "Banane Lampone" e "Capitani coraggiosi" in coppia con Claudio Baglioni. Unico comune denominatore, Gianni Morandi, protagonista di un successo che dura da quasi sei decadi. Il debutto avviene nel 1962, quando un giovanissimo Gianni diventa il figlio (o il fidanzato) di tutte le italiane. Conquista il pubblico televisivo con "Alta pressione" e quello del grande schermo con una lunga serie di musicarelli nei quali recita con Laura Efrikian, che diventerà sua moglie nel 1966. Dalla loro unione, raccontata passo dopo passo dai rotocalchi dell'epoca, nascono Marianna e Marco. Il cantante bolognese si divide tra cinema, televisione e sale d'incisioni, partecipa ai grandi show della Rai appassionando milioni di telespettatori, è protagonista di lunghi tour sold out e vende oltre 50 milioni di dischi in tutto il mondo. A metà degli anni Settanta il successo di Gianni ha una battuta d'arresto per riprendere con vigore nel decennio successivo. La forte passione per il pallone lo porta a fondare, nel 1981, la Nazionale italiana cantanti, per la quale scenderà in campo in centinaia di partite. Dal sodalizio artistico con l'amico Lucio Dalla nascono l'album "DallaMorandi" e il brano "Vita", firmato da Mogol, ai quali fa seguito un tour da tutto esaurito. Con gli amici Enrico Ruggeri e Umberto Tozzi, Morandi vince invece il Festival di Sanremo del 1987. Dall'incontro con Anna Dan nel 1997 nasce Pietro, ma il matrimonio tra i due avverrà solamente nel 2004. Anche nel nuovo millennio Morandi continua a incidere e a mietere successi. Nel 2011 e nel 2012, sul palco del teatro Ariston di Sanremo, conduce il Festival della Canzone Italiana. ■

A l'estate è cult

Da lunedì 8 luglio tornano su Rai3 in seconda serata le inchieste di "Report". «Scegliamo il meglio di alcune puntate trasmesse nel corso dell'inverno - afferma il conduttore Sigfrido Ranucci - riproporremo le inchieste sul ponte Morandi e quella sul caffè, ma parleremo anche dell'uomo cyborg e della sanità 4.0»

Soddisfatto della stagione appena conclusa?

È stata una stagione difficilissima, perché andare in onda nel corso della competizione elettorale è un problema, hai contro i talk show che parlano di politica stretta. Ci siamo trovati in contesti abbastanza complicati, contro "Il commissario Montalbano", le grandi fiction di Rai1, contro "Made in Sud". All'inizio ci siamo difesi bene, poi siamo saliti in maniera importantissima chiudendo con uno 0,43 per cento in più rispetto allo stesso periodo dell'anno passato. È andata benissimo.

Anche quest'anno "Report" non va in vacanza...

Come tutte le estati ritorna "Report Cult". Scegliamo il meglio di alcune inchieste trasmesse nel corso dell'inverno e della primavera, anche in base all'attualità. Riproporremo quella sul ponte Morandi come quella sul caffè, poi rivedremo un'inchiesta di grande visione, si intitola "Essere umani" ed è dedicata all'uomo cyborg. Abbiamo fatto un'intervista al primo uomo cibernetico riconosciuto da un governo occidentale, quello inglese. Soffre di una malattia che non gli consente di vedere i colori, che invece percepisce grazie a segnali a ultrasuoni attraverso un'antenna impiantata nel cranio. Questo apre uno scenario su ciò che è l'uomo aumentato. Abbiamo fatto un ragionamento complicato ma lontano dall'essere scambiato come fantasia. Siamo andati a vedere lo scenario che si prospetta di qui a poco, riflettendo sull'utilizzo delle tecnologie che riusciranno a dettare l'agenda dell'evoluzione umana. A oggi vengono fermate dalle leggi, ma cosa accadrebbe se un domani qualcuno riuscisse a modificare gli esiti delle campagne elettorali e, dall'altra parte, investendo negli studi genetici, nelle biotecnologie, fosse in grado di disegnare scenari della tecnologia umana? Le biotecnologie sono utilissime se servono a colmare dei gap, delle differenze, pensiamo agli arti artificiali, ma cosa succederebbe se venissero utilizzate per aumentare le differenze? Avremo anche altre inchieste, parleremo di sanità 4.0, racconteremo cosa potrebbe significare, in termini di risparmio, di occupazione ma anche di cura, mettere in rete gli ospedali italiani con i laboratori, introducendo la cartella clinica digitalizzata.

Una stagione televisiva a gran velocità, nei mesi estivi i tuoi ritmi rallentano?

Nel corso dell'estate dormo un pochettino di più anche se in questo momento, a quasi un mese dall'ultima puntata di "Report", posso dirti che non ho smesso nemmeno un giorno di pensare alla prossima stagione, di studiare il linguaggio, i nuovi temi. Abbiamo abbandonato da tempo la puntata monografica, ma andare in onda per dodici settimane con tre temi a puntata significa trovare trentasei argomenti originali da curare. Non è semplicissimo ma ci riusciremo e sarà sicuramente un'altra grande stagione.■

SULLE STRADE DELL'ESTATE

Aggiornamenti su traffico e meteo e una colonna sonora frizzante per accompagnare gli italiani nel corso dei mesi estivi e sulle strade delle vacanze. Il direttore Danilo Scarrone: «Gli aggiornamenti sulle condizioni di viabilità durante gli esodi da bollino rosso o nero sono la nostra priorità, siamo là dove le emergenze creano disagi e ritardi, sempre grazie al prezioso contributo di polizia stradale e carabinieri, Anas e Società Autostrade». E da settembre tante nuove rubriche e uno spazio curato da Maurizio Costanzo

Come cambia Rai Isoradio nel corso dell'estate?
Isoradio non va mai in vacanza, il nostro palinsesto va in onda da gennaio a gennaio, sempre in diretta, e con l'estate intensifichiamo gli interventi sulla mobilità, i collegamenti con la polizia stradale, i vigili del fuoco, Anas, Autostrade per l'Italia. Insieme alle informazioni sulla mobilità ci sono la musica, con 300 dischi al giorno, e l'intrattenimento. Anche nel corso dei mesi più caldi ci rivolgiamo con grande attenzione ai giovani, che sono gli automobilisti di domani, lo facciamo con l'educazione stradale, lo abbiamo fatto in passato con l'intervento di "Crash Art", nel quale alcuni ragazzi hanno dipinto due automobili incidentate, poste frontalmente nell'intento di fermare nella memoria l'istante dell'impatto. Ci occupiamo anche degli animali domestici in viaggio con gli italiani, fornendo consigli per agevolarne il trasporto.

Parliamo dalla vostra mission...
È certamente la sicurezza stradale. Per 24 ore al giorno informiamo sul traffico, ma anche quando stiamo trasmettendo la musica o le altre rubriche se c'è una macchina in contromano, un incidente grave, noi interrompiamo.

Nel segno del servizio pubblico...
L'attenzione che la Rai sta dando alla pubblica utilità, alla sicurezza, è crescente. Puntiamo al rispetto delle regole e lo facciamo a 360 gradi. Questo significa certamente sicurezza stradale, osservanza del Codice della strada, ma significa anche etica, rispetto della Costituzione. Lo scorso anno, in occasione del settantesimo compleanno della Carta costituzionale, abbiamo fatto leggere tutti gli articoli ai nostri conduttori con il commento di Alfonso Celotto. La stessa cosa l'abbiamo fatta con le fake news sulla salute. Abbiamo anche condotto una campagna sui seggiolini allarmati affinché i bambini non vengano dimenticati nelle auto.

Che rapporto avete con gli ascoltatori?
Molto fidelizzato, lo confermano anche gli studi effettuati dall'azienda. Chi si sintonizza su Isoradio vuole ascoltare proprio noi. Non si tratta semplicemente degli automobilisti, sono tantissime anche le casalinghe che aspettano il marito o il figlio in viaggio e si collegano per sapere cosa sta accadendo sulla strada.

Una diretta ininterrotta, cosa cambia dal giorno alla notte?
Il giorno e la notte hanno programmazioni distinte, quando cala il sole il ritmo di conduzione è più tranquillo. Nelle ore notturne abbiamo anche ospiti musicali con i quali parliamo a ruota libera di musica e non solo.

Di giorno come di notte Isoradio non manca di sperimentare...
Ci crediamo molto. Partendo da una pastorale della Chiesa abbiamo aperto un confronto tra religioni sul tema della

sicurezza stradale. Nel corso della notte, il sabato all'1.15, stiamo invece trasmettendo "L'occhio e il suono", una lettura in parallelo di grandi opere d'arte e composizioni musicali, che si intrecciano in un'unica forma, un approccio all'arte in un modo al quale non siamo abituati. Se con questa rubrica cosa riusciamo ad avvicinare all'arte anche solo tre autotrasportatori o automobilisti, allora abbiamo fatto servizio pubblico.

Quali sono i sistemi che vi consentono di monitorare il traffico lungo lo Stivale?

Usiamo tre sistemi: l'info mobilità di Autostrade per l'Italia (T.I.P. on-line), quello della Motorizzazione e del CCISS, quindi, in esclusiva, il W.T.A. piattaforma telematica del Ministero dei Trasporti, collegata alla scatola nera montata a oggi su 5 milioni di vetture, su un totale di 45 milioni del parco circolante. Il W.T.A. monitora la velocità dei veicoli, inviando le informazioni via satellite.

La maggiore consapevolezza del rischio ha portato gli automobilisti a scegliere la strada della sicurezza?

Chi è sulla strada oggi è sicuramente più prudente. Le regole ci sono, vanno rispettate, le sanzioni sono abbastanza severe. Si può fare ancora di più investendo sui ragazzi. ■

BRUNO VESPA

LUNA

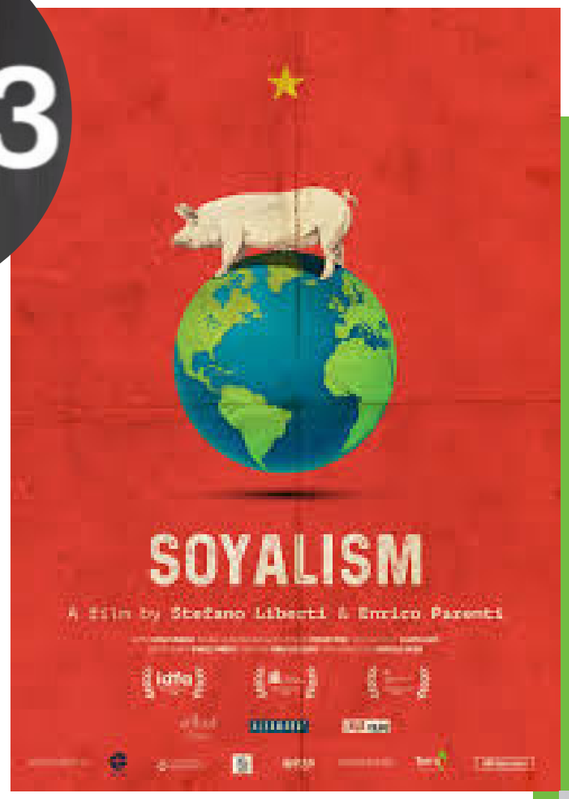
CRONACA E RETROSCENA
DELLE MISSIONI CHE HANNO CAMBIATO
PER SEMPRE I SOGNI DELL'UOMO

Rai Libri

DOC D'AUTORE PER RACCONTARE IL MONDO

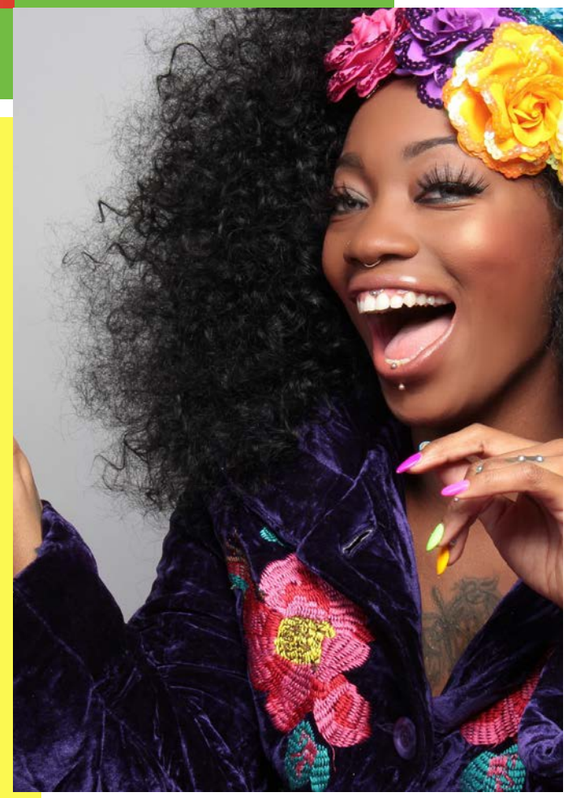
Il giovedì in seconda serata su Rai3 ritorna "DOC3", ciclo di documentari introdotti da Fabio Mancini. Un viaggio dagli Stati Uniti al Sud-Africa, da Gaza allo Yemen, dal Mozambico al Brasile alla scoperta del mondo, degli uomini che lo abitano e delle loro storie

In giro per il mondo per raccontare la società, i diritti umani e il cambiamento climatico, le nuove economie come le guerre, attraverso le vite e le storie di persone reali. Dall'11 luglio al 3 ottobre il giovedì in seconda serata su Rai3 torna "DOC3", tredici documentari d'autore introdotti da Fabio Mancini. Nel corso delle puntate si parlerà dell'orgoglio artistico dei giovani stilisti del Sud-Africa, delle carceri di massima sicurezza negli Stati Uniti, della guerra dimenticata dello Yemen, di come si studia a Gaza, di come la Cina si sia lanciata nell'agro-business invadendo Stati Uniti, Monzambico e Brasile. E ancora Nigeria, Chad, Niger e Camerun e i loro popoli sono i protagonisti del più feroce degli effetti del cambiamento climatico, il prosciugamento del lago Chad e la desertificazione e i profughi climatici. "DOC3" va in Tunisia per raccontare la fine dei corpi dei migranti che perdono la vita nel Mediterraneo, riportando la testimonianza dei pescatori che pescano sempre meno pesci e sempre più cadaveri. Il viaggio prosegue in Belgio e in Romania per raccontare povertà e disuguaglianze del vecchio continente e in estremo oriente, in Vietnam. Il programma è quindi a Milano avanguardia nella cura degli hikikomori e nella scuola per Drag-Queen e infine a Bologna con la prima scuola italiana di love-givers per disabili. ■



IN ONDA GIOVEDÌ 11
SOYALISM di Stefano Liberti e Enrico Parenti

In un mondo sempre più sovrappopolato e in preda ai cambiamenti climatici, il controllo della produzione dei beni alimentari è diventato un enorme business per una manciata di gigantesche aziende. Seguendo la filiera di produzione industriale della carne di maiale, Soyalism descrive l'enorme potere di che si concentra nelle mani delle multinazionali del cibo.



IN ONDA GIOVEDÌ 18
AFRICAN CATWALK
di Paolo Pisacane

Il Sudafrica - le sue suggestioni e soprattutto le sue contraddizioni - attraverso l'industria della moda. Stoffe, macchine da cucire, disegni, idee, immaginari, speranze e incertezze di un intero paese sono racchiusi nel mondo della moda sudafricana, che presenta profonde differenze da quella occidentale. Perché, come spiega la direttrice della kermesse Lucilla Booyzen, "qui non è il sogno ad essere creato, ma è la realtà ad essere creata".

ROGER VADIM L'UOMO DELLE STELLE

Rai 5

Con il successo mondiale di "E Dio creò la donna" nel 1956, Roger Vadim è diventato una delle più interessanti personalità del suo tempo, incarnando la sete di edonismo di una generazione che aveva vissuto gli orrori della guerra. Prolifico regista e maestro del piacere, Vadim detta la moda, crea icone sexy e ritrae i luoghi culto tra gli anni '50 e i '70: il documentario "Roger Vadim, l'uomo delle stelle", in onda lunedì 15 luglio alle 21.15 su Rai5, ripercorre la sua incredibile vita. Vadim dirige due film all'anno e tutti i grandi attori, da Jeanne Moreau a Gérard Philippe, vogliono fare un film con lui. Pigmalione, amante e marito, Vadim ha avuto molte relazioni e matrimoni: Brigitte Bardot, Annette Stroyberg, Catherine Deneuve, Jane Fonda, Catherine Schneider, Ann Biderman, Marie-Christine Barrault. Roger Vadim è il solo che ha trasformato, l'una dopo l'altra, in sex-symbol dello schermo non meno di tre delle donne della sua vita. ■

PASSATO E PRESENTE MASANIELLO E LA RIVOLTA DI NAPOLI

Rai 3 Rai Storia

Tommaso Aniello D'Amalfi, più noto come Masaniello, reso famoso nel 1647 dalla rivolta del popolo di Napoli contro il sistema fiscale introdotto dalla monarchia spagnola degli Asburgo: un sistema di tasse iniquo, che vessava su gran parte del popolo il peso di guerre sempre più lunghe e costose.

A "Passato e Presente", il programma di Rai Cultura in onda lunedì 15 luglio alle 13.15 su Rai 3 e alle 20.30 su Rai Storia, Paolo Mieli ne parla con la professoressa Vittoria Fiorelli. Nei dieci giorni di luglio che videro la città di Napoli messa a ferro e a fuoco dai rivoltosi e dal 'popolo civilÈ, il giovane e scaltro pescivendolo Masaniello assurge a ruolo di capo militare per il coordinamento delle azioni in città. Ma presto il capopopolo entra in conflitto con la corrente borghese e moderata della rivolta, capeggiata dal giurista Giulio Genoino. Masaniello cade vittima di un attentato il 16 luglio 1647. Anche a causa della tragica fine il mito di Masaniello, pescatore e Re di Napoli, si diffonde subito in Europa e anche nei secoli successivi incarna l'archetipo delle rivolte popolari. ■

È arrivata su Rai Yoyo la seconda stagione del simpatico felino che da Torino ha conquistato anche la Cina

la parola d'ordine è CREATIVITÀ

Rai Yoyo

Su Rai YoYo è arrivata la seconda stagione del simpatico "Gatto Mirò". La serie, prodotta da Làstrego & Testa con Rai Ragazzi, viene proposta tutti i giorni alle ore 6.30 ed è disponibile anche sull'App RaiPlay YoYo. Le storie raccontano le avventure di Gatto Mirò e di un gruppo di suoi amici - animali umanizzati - che traggono spunto da ogni situazione per svolgere attività creative le quali possano servire da modello per i giovani spettatori. Protagonista del cartone è Mirò,un gatto blu che vive in un mondo dove hanno luogo le avventure di meravigliosi personaggi di stoffa, nastri e bottoni. Mirò ama l'arte ed è capace di utilizzare qualsiasi materiale per fare belle invenzioni creative insieme ai suoi amici.

L'originale grafica del progetto nasce dalla produzione artistica di Cristina Làstrego, architetto autrice e illustratrice di libro per l'infanzia e at director di serie animate, in cui confluiscono la sua predilezione per il riciclo di materiali e oggetti della quotidianità e la molteplicità dei linguaggi narrativi e visivi della sua attività professionale, ispirata all'arte del maestro Emanuele Luzzati. La seconda stagione, ancora più vivace della prima come ritmo narrativo, viene arricchita dalla presenza di un nuovo personaggio, un camaleonte dalle imprevedibili variazioni di colore.

Per il simpatico Gatto è un momento decisamente felice. Proprio di recente il Museo nazionale del cinema di Torino ha omaggiato la serie con un'esposizione intitolata "Gatto Mirò dall'Italia alla Cina", inaugurata nel grande salone della Mole all'inizio di luglio proprio nei giorni della messa in onda. Inoltre, è stato da poco inaugurato il sito web dedicato all'indirizzo www.gattomiro.it che contiene molti materiali da scaricare e utilizzare oltre all'invito rivolto ai bambini perché contribuiscano allo sviluppo di nuovi episodi mandando i loro disegni e le loro storie. Inoltre, è in fase conclusiva l'aggiornamento e il trasporto su iPhone della pluripremiata app "Identikat" (fino ad ora disponibile solo su iPad) con il titolo "Mirò the Cat". Si tratta di un'app che permette di comporre gatti sempre nuovi e di inviarli e scambiarseli vie email.

I film, partiti dall'Italia, sono andati in giro per il mondo e in Cina sono stati molto ben accolti, trovando una nuova patria. Tradotti in cinese, hanno avuto molti milioni di contatti sul web e, in seguito a questo successo, sono stati prodotti libri, oggetti e giochi caratterizzati con le immagini di Mirò e dei suoi amici. Uno spettacolo di ombre cinesi gira per le scuole dove racconta le avventure e le invenzioni di Mirò. A Yancheng arriverà il Parco della Creatività. Baihe Media ha sviluppato il progetto di un grande parco tematico caratterizzato da Gatto Mirò e dai suoi compagni di avventura che sorgerà in un bella località lungo un corso d'acqua, a Yancheng, vicino a Shanghai. È prevista la costruzione di un castello, un teatro, una fattoria e una scuola materna modello. Il parco è immaginato per accogliere le famiglie con la proposta di molte divertenti attività creative. ■

«Quel mistero se lo portò con sé...»

È questo l'incipit della puntata di lunedì 8 luglio alle 23.05 su Radio1 con Vito Cioce, Daniela Mecenate e la scrittrice Patrizia Rinaldi. Scrivi subito il tuo Miniplot come commento al post fissato in alto sulla pagina Facebook Radio1 Plot Machine.
E la sera di sabato 13 luglio alle 00.35 la nuova puntata speciale dedicata alle Biblioteche. Con Vito Cioce, Paolo Fallai e Lucia Tilde Ingrosso. ■

storia semiseria
di una dislessica

Andrea Delogu
Dove finiscono
le parole

Rai Libri

CLASSIFICHE AIRPLAY PER RADIOCORRIERETV

RADIO MONITOR
we're always listening

IT - ALL RADIO (TUTTE LE EMITTENTI)

Pos.	LW	Artist	Title
1	2	Thegiornalisti	MARADONA Y PELÉ
2	6	J-ax	OSTIA LIDO
3	4	Jovanotti	NUOVA ERA (WITH DARDUST)
4	1	Ed Sheeran & Justin Bieber	I DON'T CARE
5	3	Charlie Charles Sfera Ebbasta, Mahmood e Fabri Fibra	CALIPSO
6	5	LP	GIRLS GO WILD
7	9	Tiziano Ferro	BUONA (CATTIVA) SORTE
8	8	Takagi & Ketra, Omi, Giusy Ferreri	JAMBO
9	7	Boomdabash feat. Alessandra Amoroso	MAMBO SALENTINO
10	11	Katy Perry	NEVER REALLY OVER

IT - ARTISTI ITALIANI

Pos.	LW	Artist	Title
1	1	Thegiornalisti	MARADONA Y PELÉ
2	4	J-ax	OSTIA LIDO
3	3	Jovanotti	NUOVA ERA (WITH DARDUST)
4	2	Charlie Charles feat. Sfera Ebbasta, Mahmood E Fabri Fibra	CALIPSO
5	7	Tiziano Ferro	BUONA (CATTIVA) SORTE
6	6	Takagi & Ketra, Omi, Giusy Ferreri	JAMBO
7	5	Boomdabash feat. feat. Alessandra Amoroso	MAMBO SALENTINO
8	9	Ligabue	POLVERE DI STELLE
9	13	Benji & Fede	DOVE E QUANDO
10	8	Elisa X Carl Brave	VIVERE TUTTE LE VITE - CON CARL BRAVE

IT - INDIPENDENTI (PER PASSAGGI)

Pos.	LW	Artist	Title
1	1	LP	GIRLS GO WILD
2	2	Coez	DOMENICA
3	3	Tormento feat. J-Ax	ACQUA SU MARTE
4	4	Francesco Gabbani	È UN'ALTRA COSA
5	5	Modà	QUEL SORRISO IN VOLTO
6	6	Ultimo	IPOCONDRIA
7	7	Le Vibrazioni	L'AMORE MI FA MALE
			SORRISO (MILANO DATEO)
9	8	Bob Sinclar feat. Robbie Williams	ELECTRICO ROMANTICO
10	9	Zoë	C'EST LA VIE

IT - RADIO AIRPLAY (ARTISTI EMERGENTI)

Pos.	LW	Artist	Title
1	1	Aiello	ARSENICO
2	3	Joey feat. Fet	LA ROCKSTAR
3	8	Ultrapop	HASHTAG LOVE
4	4	Franco126	SAN SIRO
5	2	Giordana Angi	CASA
6	5	Giulio Wilson	ESTATE PROLETARIA
7	6	Emma Muscat feat. Biondo	AVEC MOI
8	7	Lorenzo Licitra	SAI CHE TI HO PENSATO SEMPRE
9	18	Miriam Masala	OPS
10	13	Klari	NON VUOLE TE

Tutte le classifiche airplay sono elaborate da Radiomonitor Ltd (UK) e comprendono i dati rilevati in radio dal venerdì al giovedì successivo incluso.
La classifica 'Radio Airplay - Italiani' si riferisce ai soli singoli prodotti da artisti italiani. La classifica 'Radio Airplay - Emergenti' riguarda i singoliprodotti da artisti italiani non ancora presenti nella top 100 generale.
La classifica 'Radio Airplay - indipendenti' include i singoli prodotti da etichette discografiche indipendenti. Radiomonitor è l'azienda britannica che rilascia le classifiche airplay ufficiali all'industria musicale internazionale, elaborate adottando lo stesso algoritmo in tutti i territori in cui opera.
Per informazioni info@radioairplay.fm

CLASSIFICHE AIRPLAY PER RADIOCORRIERETV

RADIO MONITOR
we're always listening

IN - EUROPE

Pos.	LW	Artist	Title
1	1	Ed Sheeran&Justin Bieber	I DON'T CARE
2	3	Lewis Capaldi	SOMEONE YOU LOVED
3	2	Daddy Yankee feat. Snow	CON CALMA
4	4	Jonas Brothers	SUCKER
5	5	Avicii feat. Aloe Blacc	SOS
6	6	Ava Max	SO AM I
7	7	Mabel	DON'T CALL ME UP
8	10	Alec Benjamin feat. Alessia Cara	LET ME DOWN SLOWLY
9	9	Taylor Swift feat. Brendon Urie	ME!
10	13	Meduza feat. Goodboys	PIECE OF YOUR HEART

GB - ALL RADIO

Pos.	LW	Artist	Title
1	1	Ed Sheeran & Justin Bieber	I DON'T CARE
2	1	Lewis Capaldi	HOLD ME WHILE YOU WAIT
3	6	Lewis Capaldi	SOMEONE YOU LOVED
4	5	Katy Perry	NEVER REALLY OVER
5	4	Sigala & Becky Hill	WISH YOU WELL
6	65	Shawn Mendes & Camila Cabello	SEÑORITA
7	7	Tom Walker	JUST YOU AND I
8	21	Mabel	MAD LOVE
9	8	Little Mix	BOUNCE BACK
10	11	Calvin Harris & Rag'N'Bone Man	GIANT

US - ALL RADIO

Pos.	LW	Artist	Title
1	1	Khalid	TALK
2	3	Ed Sheeran & Justin Bieber	I DON'T CARE
3	2	Lil Nas X	OLD TOWN ROAD
4	5	Jonas Brothers	SUCKER
5	4	Sam Smith & Normani	DANCING WITH A STRANGER
6	7	Shawn Mendes	IF I CAN'T HAVE YOU
7	8	Billie Eilish	BAD GUY
8	6	Post Malone	WOW.
9	10	Panic! At The Disco	HEY LOOK MA, I MADE IT
10	9	Ava Max	SWEET BUT PSYCHO

IN - LATIN AMERICA

Pos.	LW	Artist	Title
1	2	Ed Sheeran&Justin Bieber	I DON'T CARE
2	1	Daddy Yankee feat. Snow	CON CALMA
3	3	Rosalía & J Balvin feat. El Guincho	CON ALTURA
4	5	Lunay, Daddy Yankee & Bad Bunny	SOLTERA
5	4	Sech feat. Darell	OTRO TRAGO
6	7	Pedro Capó X Farruko	CALMA
7	11	Katy Perry	NEVER REALLY OVER
8	6	Taylor Swift feat. Brendon Urie	ME!
9	8	Jonas Brothers	SUCKER
10	9	Nicky Jam & Ozuna	TE ROBARÉ

Tutte le classifiche airplay sono elaborate da Radiomonitor Ltd (UK) e comprendono i dati rilevati in radio dal venerdì al giovedì successivo incluso.
La classifica 'Radio Airplay - Italiani' si riferisce ai soli singoli prodotti da artisti italiani. La classifica 'Radio Airplay - Emergenti' riguarda i singoliprodotti da artisti italiani non ancora presenti nella top 100 generale.
La classifica 'Radio Airplay - indipendenti' include i singoli prodotti da etichette discografiche indipendenti. Radiomonitor è l'azienda britannica che fornisce le classifiche airplay ufficiali all'industria musicale internazionale, elaborate adottando lo stesso algoritmo in tutti i territori in cui opera.
Per informazioni info@radioairplay.fm

ALMANACCO DEL RADIOCORRIERE

1929

1939

1949

1959

1969

1979

1989

LUGLIO

COME ERAVAMO

SALVO SOTTILE

Il romanzo di PRIMA DELL'ALBA

NOTTE FONDA

Rai Libri